

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, AI SENSI DEL
DECRETO MIPAAF 29 SETTEMBRE 2021, VOLTI A INCENTIVARE
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE DEL
SUOLO E RIMBOSCHIMENTO**

SOMMARIO

1	AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	TERRITORIO DI APPLICAZIONE	5
4	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	5
5	BENEFICIARI.....	5
6	TIPOLOGIA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI	5
7	INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI	5
7.1	Interventi ammissibili	5
7.2	Costi ammissibili.....	6
7.2.1	Spese ammissibili relative agli interventi	6
7.2.2	Spese generali ammissibili.....	6
7.3	Costi non ammissibili.....	7
8	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
8.1	Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)	7
8.1.1	Attestazione della disponibilità dei terreni.....	8
8.2	Requisiti di ammissibilità dell'intervento (oggettivi)	8
9	CRITERI DI SELEZIONE	8
10	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	9
10.1	Quando presentare la domanda di sostegno	9
10.2	Come presentare la domanda di sostegno	9
10.3	Documentazione da presentare in allegato alla domanda	10
11	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	10
11.1	Soggetti coinvolti	10
11.1.1	Responsabile del procedimento	10
11.1.2	Responsabile dell'istruttoria	10
11.1.3	Commissione tecnica	11
11.2	Fasi procedurali dell'istruttoria.....	11
11.2.1	Inizio del procedimento	12
11.2.2	Verifica della ricevibilità	12
11.2.3	Ammissibilità della domanda.....	12
11.2.4	Approvazione della graduatoria	12
11.2.5	Perfezionamento delle domande	13
11.2.6	Determinazione della spesa ammessa	13
11.2.7	Atto di concessione del contributo	13
11.3	Riepilogo delle fasi del procedimento	13
12	DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	14
12.1	Modalità di determinazione della spesa degli interventi.....	14
12.2	Modalità di determinazione dei costi delle spese generali.....	14
13	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	14

13.1 Tempi di realizzazione	14
13.2 Modalità di realizzazione	15
14 PROROGHE	15
15 SOSPENSIONI	15
16 VARIANTI	16
17 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	16
17.2 Come presentare la domanda di pagamento	16
17.3 Cosa allegare alla domanda di pagamento	17
17.3.1 Giustificativi di spesa	17
17.3.2 Giustificativi di pagamento	17
17.4 Liquidazione del contributo	18
18 CASI PARTICOLARI	18
18.1 Rinuncia totale o parziale del contributo concesso	18
18.2 Parziale esecuzione dell'intervento	19
18.3 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	19
19 VINCOLI, OBBLIGHI E IMPEGNI	20
19.1 Vincolo di destinazione e di utilizzazione	20
19.2 Obbligo di manutenzione delle opere oggetto di contributo	20
19.3 Utilizzo e accessibilità ai beni oggetto di contributo	20
20 REVOCA TOTALE O PARZIALE DEL CONTRIBUTO	20
21 DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI CONTROLLI	21
21.1 Controlli amministrativi	21
21.2 Controllo in loco	21
ALLEGATO A – ELENCO PREZZI INTERVENTI SELVICOLTURALI	22

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente bando, in attuazione del decreto Mipaaf del 29 settembre 2021 (che disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di ripartizione del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e volto a incentivare interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree interne e marginali del Paese), definisce le spese ammissibili per gli aiuti previsti dal decreto e ogni altro adempimento o aspetto, anche procedimentale, relativo alla concessione dell'aiuto, ivi compresi le modalità e i termini di presentazione delle domande, la documentazione da allegare e da esibire al fine dell'erogazione dell'aiuto.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principali riferimenti sono:

- Trattato sul finanziamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di Aiuti di Stato da parte degli Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti ai settori agricoli e forestali e nelle aree rurali e che abroga il Regolamento della Commissione CE n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n L 193;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 del 01/07/2014, n. 2014/C204/01, pubblicati nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. C 204;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'articolo 12;
- L'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41 del Decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale all'atto stesso;
- Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'articolo 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g) della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e Fondo progetti;
- Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- L'articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 141, istitutivo di un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne i cui criteri e modalità di ripartizione sono stabiliti con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata;
- Legge 22 aprile 2021 n. 55 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n.22, recante disposizioni urgenti di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

3 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Sono ammissibili all'aiuto esclusivamente gli interventi realizzati sul territorio regionale.

4 DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Le risorse del fondo riservate per il presente bando ammontano a € 30.500,00 così come previsto dall'allegato A del decreto Mipaaf del 29 settembre 2021.

5 BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno:

- a) le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile;
- b) le imprese forestali.

6 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto capitale e per ogni singolo progetto è prevista una **copertura del 95% dei costi sostenuti**. Il sostegno è concesso secondo la regola "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

7 INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI

7.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese relative ai seguenti interventi:

- a) interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico;
- b) interventi di miglioramento delle superfici forestali quali gli interventi selvicolturali volti a favorire la diversificazione della struttura forestale, la composizione delle specie e la rinnovazione;
- c) realizzazione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
- d) interventi di rinfoltimento, imboschimento, rimboschimento volti a favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico;
- e) interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento delle fitopatie.
- f) interventi volti al recupero funzionale dei castagneti da frutto in stato di abbandono;

7.2 Costi ammissibili

7.2.1 Spese ammissibili relative agli interventi

Le spese ammissibili per gli interventi di cui al cap. 7.1 sono riconducibili a:

- 1) per interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo:
 - i costi necessari per la realizzazione e la manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzate a ridurre il rischio idrogeologico;
- 2) per interventi selvicolturali volti al miglioramento delle superfici forestali:
 - le spese relative al taglio, allestimento, accatastamento della ramaglia ed esbosco. Il contributo in conto capitale è commisurato ai costi netti degli interventi selvicolturali, **pertanto eventuali introiti che il beneficiario può ritrarre dall'utilizzazione del legname devono essere dedotti nella determinazione del contributo ammesso.**
- 3) per interventi di realizzazione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale:
 - i costi necessari per la realizzazione, il miglioramento e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
- 4) per interventi di rinfoltimento, imboschimento, rimboschimento:
 - le spese relative al trasporto a piè d'opera delle piantine, ai lavori per la preparazione del terreno e la messa a dimora delle piantine;
 - le spese per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni da selvaggina quali la realizzazione di chiudende, la posa di shelters o l'impiego di altri strumenti analoghi;
 - le spese per il materiale vegetale di impianto, nel caso non venga fornito gratuitamente dall'amministrazione regionale;
- 5) per interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento delle fitopatie:
 - le spese per l'attuazione di metodi di prevenzione e lotta biologica di possibili fitopatie (impiego di trappole a feromoni, raccolta di nidi, taglio di piante con problemi fitopatologici, scorrecciatura di piante abbattute, ecc.).
- 6) per interventi volti al recupero funzionale dei castagneti da frutto in stato di abbandono:
 - le spese relative al taglio, allestimento ed esbosco delle piante estranee al castagno da frutto;
 - le spese relative al taglio, allestimento ed esbosco di piante di castagno morte o deperenti;
 - le spese relative a potature di risanamento delle chiome, finalizzate al recupero delle piante da frutto;
 - le spese relative ad interventi di messa a dimora di nuove piante innestate o esecuzione di innesti di selvaggioni o polloni;

7.2.2 Spese generali ammissibili

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione, possono comprendere:

- a) studi di fattibilità, perizie geologiche, relazioni tecniche propedeutiche all'intervento;
- b) la progettazione degli interventi proposti;

- c) l'assistenza tecnico/amministrativa nella gestione delle domande di sostegno e di pagamento;
- d) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, comprese le competenze in materia di sicurezza;
- e) spese per la contrassegnatura delle piante (*martellata*).

7.3 Costi non ammissibili

Non sono ammesse a contributo:

- a) le spese sostenute e le attività avviate precedentemente all'inoltro della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche sostenute entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
- b) gli interventi per i quali il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi pubblici nei tre anni precedenti la concessione del contributo. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 1407/2013
- c) le spese relative a opere e lavori non compresi nel provvedimento di concessione del contributo;
- d) le tasse e le indennità di occupazione, anche temporanea, di terreni pubblici o privati, necessarie per l'esecuzione delle opere;
- e) l'IVA nel caso di lavori eseguiti dal beneficiario;
- f) spese generali relative a investimenti non eseguiti oppure ritenuti non ammissibili ad aiuto;
- g) costi maggiori rispetto al quadro economico proposto al sostegno nella domanda di sostegno;
- h) spese per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno.

8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di accedere agli aiuti previsti è necessario dimostrare il possesso di requisiti soggettivi che riguardano il richiedente e oggettivi che concernono l'intervento proposto a incentivo.

8.1 Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)

I richiedenti che intendono beneficiare degli aiuti devono:

- 1) avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;
- 2) essere iscritto al Registro delle imprese della Chambre valdôtaine con codice ATECO forestale o agricolo dell'attività prevalente esercitata (codice ATECO 01 e 02);
- 3) avere sede operativa sul territorio regionale;
- 4) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi (DURC);
- 5) i beneficiari al momento del saldo devono essere in regola con la certificazione antimafia;
- 6) avere **la disponibilità** dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione dell'istanza;

8.1.1 Attestazione della disponibilità dei terreni

L'attestazione della disponibilità dei terreni può essere dimostrata mediante uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;
- titolo di uso;
- titolo di usufrutto;
- titolo di superficie;
- contratto di affitto;

In caso di quota di proprietà o di comunione legale del coniuge, è richiesta una dichiarazione di assenso alla presentazione della richiesta di contributo, sottoscritta dal/i comproprietario/i.

In caso di vendita di un bene non ancora completata, è sufficiente attestare attraverso scrittura privata tra acquirente e venditore il futuro possesso dei beni in capo del beneficiario.

8.2 Requisiti di ammissibilità dell'intervento (oggettivi)

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- a) essere ubicato sul territorio regionale;
- b) ricadere in superfici boscate come definite dagli art. 3, commi 3 e 4 (bosco) e all'art. 4 (aree assimilate a bosco) del D.Lgs 3 aprile 2018, n. 34;
- c) per gli interventi di cui al cap. 7.1 lettera b, d, e, f, interessare una superficie complessivamente non inferiore a 2500 metri quadrati;
- d) essere compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti;
- e) non essere già stato oggetto di altro finanziamento pubblico, concesso per le medesime aree ed i medesimi interventi nei tre anni precedenti la concessione del contributo;
- f) per gli interventi selvicolturali, l'impresa che esegue l'intervento deve essere regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

9 CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, ad ogni domanda è attribuito un punteggio di merito, sulla base dei criteri riportati di seguito.

Per gli interventi ammissibili dal presente bando (cfr. cap. 7.1) verrà redatta una graduatoria secondo le priorità sottoelencate in ordine decrescente:

1. interventi di miglioramento delle superfici forestali quali gli interventi selvicolturali volti a favorire la diversificazione della struttura forestale, la composizione delle specie e la rinnovazione;
2. realizzazione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
3. interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico;
4. interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento delle fitopatie;
5. interventi volti al recupero funzionale dei castagneti da frutto in stato di abbandono;
6. Interventi di rinfoltimento, imboschimento, rimboschimento volti a favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico.

All'interno di ogni tipologia d'intervento verrà definita la priorità sulla base dei seguenti punteggi:

- | | |
|---|----------|
| a. interventi ricadenti nelle aree definite come boschi di protezione diretta così come individuate nella carta delle foreste di protezione diretta della Valle d'Aosta. | 10 PUNTI |
| b. interventi ricadenti in aree colpite negli ultimi due anni da fitopatologie | 10 PUNTI |
| c. interventi ricadenti nelle aree classificate ad alto livello di rischio incendio, così come definito dal piano di antincendio boschivo della Valle d'Aosta: | |
| • Alto | 5 PUNTI |
| • Medio | 3 PUNTI |
| • Basso | 0 PUNTI |
| d. interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico. | 5 PUNTI |
| e. interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ricadenti nei bacini idrografici sottesi a centri abitati individuati in zona rossa di rischio inondazioni ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/98. | 10 PUNTI |
| f. beneficiari singoli con età inferiore ai 40 anni. | 10 PUNTI |

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine di priorità di intervento e all'interno della medesima categoria di intervento in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando. A parità di punteggio sarà data priorità in base all'entità dell'importo del progetto. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base alla data di presentazione.

10 DOMANDA DI SOSTEGNO

10.1 Quando presentare la domanda di sostegno

I soggetti interessati possono presentare la domanda di sostegno a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, fino alle ore 12.00 del **12 giugno 2023**. Le domande inoltrate oltre i termini indicati saranno escluse dall'accesso agli aiuti.

10.2 Come presentare la domanda di sostegno

Le domande devono essere presentate su modello cartaceo presso la struttura Foreste e sentieristica dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, entro il termine di chiusura del bando. I modelli sono scaricabili dal sito istituzionale della Regione nella sezione "*Risorse naturali*"

Le domande possono essere inoltrate alla struttura competente a mezzo di raccomandata postale, posta prioritaria, a mano, posta elettronica certificata (pec) o tramite corriere. Nei primi due casi, quale data di presentazione, si considera quella del timbro postale di spedizione, negli altri casi si considera la data di ricezione della domanda.

Le domande devono essere corredate da tutta la documentazione indicata nel capitolo sottostante (cfr. cap. 10.3). Nel caso la documentazione allegata non sia esaustiva, il Responsabile del procedimento ne chiede il completamento che deve avvenire entro il termine stabilito dalla SC, pena l'esclusione della domanda.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda.

10.3 Documentazione da presentare in allegato alla domanda

La domanda di adesione al regime di aiuti, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) documentazione attestante la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento:
 - copia dell'atto attestante la disponibilità dei terreni come previsto dal cap. 8.1.1;
 - in caso di quota di proprietà o di comunione legale del coniuge, è richiesta la dichiarazione di assenso alla presentazione della richiesta di contributo, sottoscritta dal comproprietario.
- b) progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi proposti a contributo, redatto da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale di competenza completo di:
 - relazione tecnica-illustrativa;
 - cartografia catastale e topografica;
 - computo metrico ed estimativo debitamente suddiviso tra le iniziative proposte ad aiuto, voci di costo ammissibili, eventuali analisi prezzi per particolari categorie di opere non previste dagli elenchi prezzi ufficiali;
 - documentazione fotografica.
- c) eventuale permesso di costruire a nome del beneficiario o se diverso a nome del proprietario (documentazione perfezionabile dopo l'approvazione della graduatoria: vedi disposizioni relative alla documentazione di perfezionamento, cfr. cap. 11.2.5);
- d) 3 preventivi di tecnici abilitati titolati ad operare in ambito agro-forestale, a giustificazione della congruità e ragionevolezza delle spese generali (cfr. cap. 12.2).
- e) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- f) nel caso di interventi selvicolturali, stima del valore degli assortimenti utili ritraibili;

11 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

11.1 Soggetti coinvolti

I procedimenti amministrativi avviati a seguito dell'applicazione del presente bando vedono coinvolti i seguenti soggetti nell'ambito dell'Amministrazione regionale:

- a) Responsabile del procedimento;
- b) Responsabile dell'istruttoria;
- c) Commissione tecnica.

11.1.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della legge regionale 19/2007 è il dirigente della Struttura Foreste e sentieristica. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 5bis della citata legge è il Coordinatore del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale.

11.1.2 Responsabile dell'istruttoria

Il responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 19/2007 è nominato dal responsabile del procedimento, nell'ambito dell'ufficio competente, per svolgere l'attività istruttoria.

11.1.3 Commissione tecnica

La commissione tecnica è composta da:

- a) il responsabile del procedimento con funzione di presidente;
- b) il responsabile dell'istruttoria;
- c) per gli interventi selvicolturali un rappresentante della stazione forestale giurisdizionalmente competente;
- d) eventuali rappresentanti di altre strutture regionali, per valutazioni in cui risulta necessario acquisire pareri tecnici specifici;
- e) il segretario verbalizzante, che qualora non coincida con uno dei soggetti elencati precedentemente non ha diritto di voto.

La commissione procede alla validazione dell'istruttoria condotta dal responsabile dell'istruttoria in merito:

- alla verifica della conformità dell'investimento con l'ambito di applicazione e finalità del bando;
- all'ammissibilità a contributo dei lavori e delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento, su proposta del responsabile dell'istruttoria;
- alla valutazione dell'idoneità tecnica, economica e progettuale degli investimenti presentati;
- all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione previsti;
- all'approvazione della spesa ammissibile;
- all'eventuale definizione di prescrizioni;
- alla valutazione di richieste di variante, di istanze di rideterminazione o di rimodulazione della spesa ammessa e di istanze che richiedono un'analisi approfondita;
- all'esame di istanze di riesame dei pareri in precedenza pronunciati, qualora emergano nuovi elementi rispetto a quelli già noti in sede di emissione del parere iniziale;
- all'esame e approvazione di nuovi prezzi non contemplati dal prezzario regionale, di cui all'articolo 42 della l.r. 20 giugno 1996, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni (elenco prezzi per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale).

La commissione procede inoltre a fissare eventuali specifiche tecniche per la valutazione dell'ammissibilità ad aiuto degli investimenti proposti e per la determinazione della spesa ammissibile, qualora risultino insufficienti i criteri e le norme tecniche contenute nel presente bando.

Le sedute della commissione sono valide se presenti almeno il presidente e il responsabile dell'istruttoria.

Le decisioni e le risoluzioni della Commissione tecnica sono prese a maggioranza. In caso di parità la maggioranza viene decisa dal voto del Presidente.

Di quanto fatto, accordato, proposto e discusso in sede di riunione, è redatto un verbale a cura del segretario verbalizzante

11.2 Fasi procedurali dell'istruttoria

L'istruttoria delle domande di sostegno è composta dalle seguenti fasi:

- a) inizio del procedimento;
- b) ricevibilità della domanda;
- c) ammissibilità della domanda;
- d) approvazione della graduatoria;
- e) eventuale perfezionamento delle domande;
- f) determinazione della spesa ammessa;
- g) atto di concessione dell'aiuto.

11.2.1 Inizio del procedimento

Il procedimento ha inizio dal giorno successivo alla data di scadenza del periodo di presentazione delle domande di cui al punto 10.1.

11.2.2 Verifica della ricevibilità

Entro 15 giorni dall'inizio del procedimento, il responsabile dell'istruttoria effettua una prima analisi delle domande al fine di verificarne la "ricevibilità" in relazione ai seguenti parametri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- presenza nella domanda della firma del soggetto richiedente o del suo legale rappresentante.

Nel caso in cui anche una sola delle condizioni di ricevibilità sopra elencate non sia rispettata, la struttura competente considera la domanda irricevibile e ne dà comunicazione all'interessato tramite posta elettronica certificata (pec) o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11.2.3 Ammissibilità della domanda

La fase di ammissibilità della domanda di sostegno è finalizzata:

- alla verifica della regolarità della documentazione prodotta;
- all'accertamento del possesso delle condizioni di ammissibilità;
- alla verifica della congruità della spesa proposta e al calcolo della spesa ammessa;
- all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione previsti.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti non esaustiva o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, il responsabile del procedimento ne chiede il completamento, pena la non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria delle domande prevede, laddove necessario, l'effettuazione dei sopralluoghi del caso. Il beneficiario è tenuto ad accettare i suddetti controlli agevolandone lo svolgimento.

11.2.4 Approvazione della graduatoria

La commissione tecnica provvede quindi all'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno. Tale esito è segnalato al richiedente il quale ha la facoltà di produrre note e memorie entro 10 dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. A seguito delle valutazioni delle eventuali memorie pervenute, il responsabile del procedimento approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria definendo la graduatoria definitiva.

Le istanze che non necessitano di perfezionamento saranno chiuse con l'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto in concomitanza con il provvedimento di approvazione della graduatoria.

All'atto dell'approvazione della graduatoria, la commissione tecnica formalizza le modalità, le prescrizioni e l'eventuale documentazione da presentare (a titolo esemplificativo: modalità per

l'effettuazione della martellata, indicazioni particolari relative agli interventi, ulteriori dati/studi di settore, ecc.).

L'approvazione della graduatoria deve avvenire entro 90 giorni dalla chiusura del bando.

11.2.5 Perfezionamento delle domande

Nel caso di istanze che richiedono il perfezionamento, il beneficiario deve perfezionare la documentazione entro il termine stabilito dal responsabile del procedimento.

La documentazione per il perfezionamento delle domande ammissibili è la seguente:

- a) progetto esecutivo comprensivo di tutti i documenti pertinenti al progetto;
- b) eventuale permesso di costruire a nome del beneficiario o se diverso a nome del proprietario;
- c) nel caso di interventi selvicolturali:
 - piedilista di martellata;
 - stima del valore degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali.
- d) nel caso in cui l'intervento previsto sia eseguito da una ditta diversa rispetto a quella richiedente il contributo, fornire 3 preventivi intestati al beneficiario di ditte in concorrenza.

Nel caso di mancato completamento dell'istanza nei termini indicati la domanda sarà esclusa.

11.2.6 Determinazione della spesa ammessa

A seguito degli adempimenti di competenza della commissione tecnica è determinata la spesa ammessa delle domande ammissibili. Tale esito è segnalato al richiedente il quale ha la facoltà di produrre note e memorie entro 10 dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

11.2.7 Atto di concessione del contributo

A seguito delle valutazioni delle eventuali memorie pervenute, il responsabile del procedimento chiude le istanze con proprio provvedimento di concessione dell'aiuto.

11.3 Riepilogo delle fasi del procedimento

Nella tabella seguente sono indicate le tempistiche relative alle varie fasi procedurali:

Fasi procedurali dell'istruttoria	Scadenza
presentazione domanda sostegno	dalla data di pubblicazione del bando, fino al 12 giugno 2023
ricevibilità	entro 15 giorni dall'inizio del procedimento
selezione delle domande: verifica dell'ammissibilità delle domande e definizione della graduatoria provvisoria e comunicazione dell'esito al beneficiario	entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Provvedimento Dirigenziale di approvazione della graduatoria	entro 90 giorni dalla chiusura del bando
perfezionamento domande di sostegno ammesse a contributo	tempistica stabilita dal responsabile del procedimento
determinazione della spesa ammessa e comunicazione dell'esito al beneficiario	entro 60 giorni dal perfezionamento delle domande di sostegno ammesse

Provvedimento Dirigenziale di concessione dell'aiuto	entro 30 giorni dalla determinazione della spesa ammessa
--	--

12 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

12.1 Modalità di determinazione della spesa degli interventi

Il presente capitolo costituisce il riferimento per la valutazione di congruità dei prezzi degli interventi. La spesa ammessa è di norma calcolata sulla base di:

- per gli interventi selvicolturali l'elenco prezzi utilizzato dalla Struttura Foreste e sentieristica presente in allegato (Allegato A);
- per lavori di rimboschimento la L.R. 3/2010 "Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste". In particolare i prezzi, approvati con DGR n. 2556 del 23/9/2010 "*approvazione dei criteri applicativi degli aiuti regionali in materia di foreste di cui alla legge regionale 1 febbraio 2010, n. 3*", andranno indicizzati in base all'aggiornamento ISTAT;
- il più recente elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici approvato con DGR;
- qualora la voce di costo non sia presente nei prezzari suindicati, ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 32, comma 2, si procede con l'analisi prezzi.

I prezzi non comprendono gli oneri sulla sicurezza che dovranno essere computati separatamente, calcolandoli in maniera dettagliata nel rispetto delle disposizione di cui al D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

Eventuali spese per imprevisti, per essere liquidate, devono essere debitamente giustificate e contabilizzate all'atto della richiesta di liquidazione dell'aiuto, nella misura massima del 5%.

Per gli interventi selvicolturali i costi ammissibili sono calcolati al netto degli eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzabile, quantificati in base ai valori di mercato.

Nel caso di interventi eseguiti dal beneficiario l'importo sarà calcolato al netto degli utili di impresa determinati nella misura del 26,5 %.

Nel caso in cui l'intervento previsto sia eseguito da una ditta diversa rispetto a quella richiedente il contributo, il beneficiario dovrà fornire 3 preventivi di ditte in concorrenza.

12.2 Modalità di determinazione dei costi delle spese generali

Affinché sia assicurata la congruità e la ragionevolezza dell'importo delle spese tecniche generali, il beneficiario deve richiedere almeno 3 preventivi di tecnici abilitati titolati ad operare in ambito agro-forestale.

L'ammontare delle spese generali ammesse non può comunque essere maggiore rispetto a quanto determinabile tramite DM 17 giugno 2016, laddove applicabile e in ogni caso non potranno superare il 10% dell'importo ammissibile al netto dell'IVA.

13 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 Tempi di realizzazione

Le iniziative approvate devono essere realizzate e ultimate nel rispetto dei termini stabiliti dal provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla struttura competente l'inizio degli interventi.

La mancata osservanza dei termini stabiliti nel provvedimento dirigenziale di concessione del contributo può essere causa di revoca del contributo.

Per cause di forza maggiore o per particolari impedimenti, il beneficiario ha facoltà di richiedere per iscritto, al responsabile del procedimento, una proroga dei termini per la realizzazione dell'intervento, come dettagliato nel cap. 14.

13.2 Modalità di realizzazione

Le iniziative oggetto di contributo devono essere realizzate conformemente alla documentazione progettuale approvata dalla struttura competente e/o al verbale della commissione tecnica; in ogni caso gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni impartite dalla struttura competente.

Per tutta la durata di esecuzione delle opere, il beneficiario del contributo è tenuto:

- a) ad osservare le norme del presente bando;
- b) ad accettare il controllo della struttura competente in merito all'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati;
- c) a conservare presso la propria sede e/o il proprio cantiere i seguenti documenti:
 - documentazione progettuale completa;
 - la documentazione autorizzativa necessaria alla realizzazione degli interventi, acquisita sia precedentemente che, eventualmente, durante l'istruttoria dei progetti ed in corso d'opera;
 - tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente alle spese sostenute, ai pagamenti effettuati e al finanziamento ottenuto;
- d) a mettere a disposizione dei competenti organi di controllo tutti i documenti inerenti la pratica e tutti i documenti amministrativi di cantiere, ancorché non espressamente richiesti o allegati a detta pratica di finanziamento.

14 PROROGHE

I soggetti beneficiari in caso di motivata necessità, possono inoltrare alla struttura competente domanda di proroga dei termini di ultimazione dei lavori oggetto di contributo. Nella richiesta di proroga devono essere specificate le motivazioni e deve essere indicata la nuova data proposta per l'ultimazione degli interventi.

La struttura competente, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, comunica al beneficiario l'accoglimento o il diniego della richiesta di proroga.

15 SOSPENSIONI

I termini di ultimazione fissati, eventualmente prorogati, possono essere sospesi per il periodo indicato per ciascuno dei seguenti eventi, nei casi in cui il beneficiario non possa rispettare i termini fissati a causa di:

- liti o contenziosi pendenti davanti all'Autorità giudiziaria fra il beneficiario stesso e l'Amministrazione Regionale e relativi all'intervento/attività per il quale è stato concesso il contributo. La sospensione è concessa per il periodo della pendenza della lite, tenendo conto anche di eventuali termini di possibile ricorso;
- eventi oggettivamente riconosciuti, non imputabili al beneficiario, attestati dalla struttura competente, che impediscano il prosieguo dei lavori, l'esecuzione degli interventi o la

rendicontazione (ad esempio calamità naturali, eventi certificati da autorità pubbliche con ordinanze o decreti, ecc.). La sospensione è concessa fino al ripristino delle condizioni per il prosieguo dell'iter.

16 VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli interventi possono essere autorizzate varianti purché coerenti con gli obiettivi del presente bando e comunque nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti nel provvedimento dirigenziale di approvazione del contributo.

La richiesta di autorizzazione delle varianti deve essere preventivamente presentata alla struttura competente e dalla stessa autorizzate prima della loro realizzazione.

Se le varianti autorizzate comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione, se al contrario comportano un aumento della spesa, la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa (non più del 10% del totale della spesa ammessa), fermo restando il non superamento del contributo concesso in sede d'istruttoria; tali modifiche devono comunque essere comunicate alla struttura competente.

Qualora le varianti al progetto abbiano rilevanza ai fini urbanistici e ambientali queste devono essere inoltrate complete delle nuove autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, qualora ciò non avvenga può essere revocata la concessione del contributo.

Non possono essere autorizzate le varianti che provochino una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Con l'approvazione delle varianti possono anche essere autorizzati dei nuovi termini per la realizzazione degli interventi.

Il responsabile del procedimento può concedere o non concedere le varianti e in entrambi i casi ne comunica l'esito al beneficiario.

17 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In seguito all'esecuzione parziale o totale delle iniziative ammesse a contributo, il beneficiario presenta alla struttura competente apposita richiesta per l'erogazione del contributo a saldo.

17.1 Quando presentare la domanda di pagamento

I soggetti interessati possono presentare la domanda di pagamento, a seguito della concessione dell'aiuto, in qualsiasi momento dell'anno. In ogni caso la domanda di pagamento deve essere presentata entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione dell'aiuto, comprensivo di eventuali proroghe.

17.2 Come presentare la domanda di pagamento

Le domande devono essere presentate presso la struttura Foreste e sentieristica dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe.

Le domande possono essere inoltrate alla struttura competente a mezzo di raccomandata postale, posta prioritaria, a mano, posta elettronica certificata (pec) o tramite corriere. Nei primi due casi, quale data di presentazione, si considera quella del timbro postale di spedizione, negli altri casi si considera la data di ricezione della domanda.

Le domande devono essere corredate da tutta la documentazione indicata nel capito sottostante (cfr. cap. 17.3). Nel caso la documentazione allegata non sia esaustiva, il Responsabile del

procedimento ne chiede il completamento che deve avvenire entro il termine stabilito dalla SC, pena l'esclusione della domanda.

17.3 Cosa allegare alla domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Contabilità dei lavori completa di: libretto delle misure, disegni di contabilità, sommario del registro di contabilità, registro di contabilità e stato d'avanzamento dei lavori;
- Certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori;
- Documento unico di regolarità contributiva;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche o documentazione equipollente) e dei giustificativi di pagamento (bonifico, assegno, bollettino postale, ecc.) relative alle spese generali
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche o documentazione equipollente) e dei giustificativi di pagamento (bonifico, assegno, bollettino postale, ecc.) delle spese necessarie per la realizzazione dell'investimento. Nel caso di lavori/interventi eseguiti direttamente dal beneficiario non è necessario fornire tale documentazione;
- Copia conforme delle fatture elettroniche e dei relativi documenti che ne dimostrano il pagamento, di eventuali spese necessarie per la realizzazione dell'investimento;
- Copia di eventuali varianti in corso d'opera autorizzate ai sensi di legge.
- Verbale di ultimazione dei lavori.

17.3.1 Giustificativi di spesa

Le spese relative alle spese generali e le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti, come ad esempio nel caso di interventi non eseguiti dal beneficiario, dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente, riportanti:

- numero e data di emissione;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale acquistato;
- intestazione al richiedente beneficiario, C.F. e/o l'indicazione della partita IVA quando presente;
- importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- dati fiscali di chi l'ha emesso;
- Codice Unico del progetto (CUP), esclusi i documenti di spesa relativi alle spese propedeutiche emessi prima della presentazione della domanda di aiuto.

Tale giustificativo di spesa deve essere **debitamente pagato attraverso il conto corrente dedicato**.

17.3.2 Giustificativi di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento deve essere utilizzata una delle seguenti modalità di pagamento:

- a) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. **Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking"**, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la

stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

- b) **Assegno:** tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) **Carta di credito e/o bancomat:** tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:** tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata;
- e) **Vaglia postale:** tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata;
- f) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti o in natura non sono consentiti.

17.4 Liquidazione del contributo

L'istruttore, ricevuta la documentazione presentata dal beneficiario, ne verifica la regolarità, anche mediante l'effettuazione di un sopralluogo e propone, in caso di esito positivo, la liquidazione delle somme spettanti. La liquidazione del contributo deve avvenire entro 90 giorni dalla data di presentazione, da parte del beneficiario, della relativa domanda di pagamento.

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità che hanno reso possibile il finanziamento del progetto, porta all'esclusione della domanda di pagamento e alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Le spese tecniche saranno liquidate, dietro presentazione di fattura, in proporzione alle opere realizzate.

18 CASI PARTICOLARI

18.1 Rinuncia totale o parziale del contributo concesso

Una domanda di sostegno o di pagamento può essere formalmente ritirata dal richiedente, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale richiesta deve essere presentata presso la struttura Foreste e sentieristica dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali.

Nel caso di interventi selvicolturali il rinunciatario deve rimborsare all'amministrazione regionale le spese per le operazioni di "martellata", che saranno quantificate dalla Commissione tecnica caso per caso.

La rinuncia parziale in assenza di cause di forza maggiore, è **ammissibile fino al 30% del contributo ammesso**, oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato.

18.2 Parziale esecuzione dell'intervento

Nel caso in cui entro il termine assegnato l'intervento sia stato solo parzialmente eseguito, si rende necessaria la valutazione del grado di realizzazione dello stesso, al fine di verificare la funzionalità di quanto realizzato.

Si possono verificare due situazioni:

- la parte dell'intervento realizzato non è funzionale, ovvero non consegue gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa che sono stati alla base della decisione di ammissibilità della domanda e/o della sua posizione in graduatoria. Ciò comporta la revoca della concessione del contributo. Per gli interventi selvicolturali il beneficiario deve rimborsare le spese per le operazioni di "martellata" che saranno quantificate dalla commissione tecnica caso per caso;
- la parte dell'intervento realizzato è comunque funzionale, ovvero consegue gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa che sono stati alla base della decisione di ammissibilità della domanda e/o della sua posizione in graduatoria. La struttura competente, acquisita la documentazione necessaria, provvede alla liquidazione, secondo le procedure previste dal paragrafo 17.4 del presente bando, del contributo rideterminato in funzione delle iniziative eseguite.

18.3 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, ai vincoli, obblighi e impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante sono:

1. il decesso del beneficiario: certificato di morte;
2. l'incapacità professionale di lunga durata dell'esecutore dell'intervento per malattie, incidenti, ecc.: eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante la degenza e/o attestante l'incapacità a svolgere la specifica attività professionale;
3. una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'area oggetto d'intervento: provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;
4. la provata distruzione fortuita delle eventuali strutture e infrastrutture interessate al progetto: denuncia alle forze dell'ordine;
5. una fitopatia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio boschivo interessato dagli interventi: provvedimento dell'autorità competente che accerta l'attacco fitopatologico, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;

6. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'area oggetto d'intervento, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: decreto di esproprio.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- a) ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- b) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- c) proroghe ulteriori rispetto alle proroghe previste.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al responsabile del procedimento presso la struttura Foreste e sentieristica dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore da parte dello stesso responsabile.

19 VINCOLI, OBBLIGHI E IMPEGNI

19.1 Vincolo di destinazione e di utilizzazione

Non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione di un intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Tali divieti comportano un impegno a:

- non mutare la destinazione d'uso dei beni e delle superfici oggetto di finanziamento;
- utilizzare in modo appropriato il bene agevolato.

19.2 Obbligo di manutenzione delle opere oggetto di contributo

All'atto della presentazione della domanda i beneficiari devono impegnarsi a garantire una corretta gestione dei beni oggetto di finanziamento e una loro adeguata manutenzione ordinaria, per un periodo minimo di 10 anni per le infrastrutture e 5 anni per le altre tipologie di intervento. Nel caso in cui dai controlli effettuati si rilevasse un mancato rispetto di tale impegno la struttura competente provvede a dare disposizioni al beneficiario affinché vi ponga rimedio fissando i tempi per l'esecuzione, pena la revoca del contributo erogato.

19.3 Utilizzo e accessibilità ai beni oggetto di contributo

Il beneficiario con la domanda di concessione del contributo si impegna a consentire l'accesso gratuito da parte del pubblico alla viabilità oggetto di contributo, fatte salve le limitazioni previste dalla legge regionale 17/1985.

20 REVOCA TOTALE O PARZIALE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è **revocato totalmente** con apposito provvedimento del Responsabile del procedimento nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei vincoli, obblighi e impegni di cui al paragrafo 19.1 e 19.2 del presente bando;
- b) qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal beneficiario ai fini della concessione del contributo e del pagamento, fermo restando le responsabilità civili e penali del dichiarante ai sensi della normativa vigente;

- c) nel caso in cui, durante i controlli della domanda di pagamento, si accerti una riduzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione dell'intervento da quelli finanziabili;
- d) qualora il beneficiario rinunci all'ottenimento del contributo;

Il contributo è **revocato parzialmente** con apposito provvedimento del Responsabile del procedimento nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario del contributo non ultimi le iniziative entro i termini stabiliti dalla struttura competente;
2. qualora il beneficiario del contributo attui l'iniziativa in modo sostanzialmente difforme rispetto alle modalità previste dal presente bando;
3. in caso di accertata incapacità da parte del beneficiario di realizzare i lavori oggetto di finanziamento conformemente al progetto oggetto di contributo e alle norme di buona tecnica.

Nel caso di parziale esecuzione dell'intervento si applica quanto stabilito nel cap. 18.2

21 DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI CONTROLLI

Al fine di verificare i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative oggetto di agevolazione, nonché il rispetto di ogni adempimento previsto dal presente bando e dal provvedimento di concessione, sono previsti controlli di natura amministrativa e tecnica, svolti dai soggetti incaricati.

Il soggetto controllore potrà, a tale scopo, accedere liberamente alle aree di intervento e prendere visione della documentazione ivi custodita. I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione i documenti amministrativi inerenti al progetto, le pezze giustificative delle spese sostenute, le prove di avvenuto pagamento, le ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari e quanto richiesto. Dal punto di vista tecnico devono mettere a disposizione gli elaborati progettuali, favorire il confronto fra il progetto approvato e le opere realizzate e fornire quanto richiesto.

Di quanto verificato, misurato e controllato è redatto un apposito verbale. Qualora siano constatate inadempienze, al beneficiario è consegnata una copia della relazione di controllo.

21.1 Controlli amministrativi

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi.

21.2 Controllo in loco

Salvo casi debitamente giustificati, i controlli amministrativi sono accompagnati da **almeno una visita** sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

ALLEGATO A – ELENCO PREZZI INTERVENTI SELVICOLTURALI

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E SOMMINISTRAZIONI	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO
Taglio vegetazione arbustiva e cespugliosa e accatastamento materiale di risulta		
Superficie di taglio vegetazione arbustiva e cespugliosa e accatastamento materiale di risulta	ara	€ 22,46
Taglio pianta al piede e allestimento del legname e della ramaglia		
Piante grosse (volume unitario >0,75 mc)	mc	€ 30,32
Piante medie (volume unitario 0,5 - 0,75 mc)	mc	€ 34,81
Piante piccole (volume unitario < 0,5 mc)	mc	€ 44,92
Maggiorazione per paranco a pianta	cad.	€ 26,05
Scortecciatura del legname		
Piante grosse (volume unitario >0,75 mc)	mc	€ 15,86
Piante medie (volume unitario 0,5 - 0,75 mc)	mc	€ 17,97
Piante piccole (volume unitario < 0,5 mc)	mc	€ 20,08
Sezionatura del legname in topi di max. 30 cm di lunghezza e rilascio in alveo (+30%)		
Piante grosse (volume unitario >0,75 mc)	pianta	€ 9,10
Piante medie (volume unitario 0,5 - 0,75 mc)	pianta	€ 6,47
Piante piccole (volume unitario < 0,5 mc)	pianta	€ 4,04
Esbosco del legname con trattore forestale munito di verricelli o similari		
Esbosco con trattore forestale munito di verricelli o similare (fino a una distanza media di 60 m), comprensivo di concentramento	mc	€ 42,67
Maggiorazione per esbosco a strascico indiretto per distanze superiori a 60 metri	mc	€ 4,20
Mano d'opera		
Operaio idraulico forestale specializzato	ore	€ 20,26